

Birre e Rivelazioni

atto unico in otto birre

scritto e diretto da Tony Laudadio

con

Andrea Renzi, Tony Laudadio

direzione tecnica Lello Becchimanzi | suono Daghi Rondanini | scene e costumi Barbara Bessi

produzione Teatri Uniti

* durata: 1 ora e 10' senza intervallo

Birre e rivelazioni - Note dell'autore\regista Tony Laudadio

“La divisione del testo in otto birre pone subito una questione centrale del testo: è una riflessione seria o è solo un delirio etilico? Come al solito, con quello che amo scrivere, lo spettacolo deve stare sul confine, oltrepassarlo ora da un lato ora dall'altro, ma senza mai discostarsene troppo, e non per il puro gusto della via di mezzo - l'impeccabile e incontestabile aurea mediocritas - ma soprattutto perché su quel confine si gioca, spesso, tutta la partita delle vite umane e dei loro paradossi. "Birre e rivelazioni" è uno spettacolo con due personaggi in scena e uno continuamente evocato che non compare mai. Il protagonista è quest'ultimo. La sua assenza sulla scena, illumina tutto il testo: il figlio, il giovane, la nuova generazione, con i suoi problemi, i suoi turbamenti, le scelte da compiere, la scoperta dei propri anfratti remoti. È per loro, d'altronde, per le nuove generazioni, che gli adulti lavorano, si impegnano, esistono.

Ma possono poi gli adulti, i padri, i professori, gli uomini responsabili, avere anche una loro autonomia, un'esistenza individuale, una vita sessuale? E i loro lati oscuri, il pensiero torbido, il dubbio, quanto inficiano il ruolo funzionale?

Non c'è altro: personaggi e dialoghi, quindi attori, questo è quanto. Una visita che sembra casuale, e non lo è, discorsi che alludono, girano intorno, coprono l'oggetto vero dei pensieri, e poi trasformano le intenzioni, modificano il paesaggio interiore e puntano ad altro, a qualcosa che i protagonisti stessi non controllano e che sfocia in un finale di totale incomprensione. Questo lento e costante svelamento che, birra dopo birra, costituirà la trama di questa relazione umana, è il vero obiettivo del testo.

Nell'arco di otto birre si scoprirà che ciò che si crede di conoscere degli altri, di chiunque ma persino del proprio stesso figlio, è il vero mistero, e quando si tratta dei nostri cari è un mistero doppio perché ci toglie lucidità. I sentimenti, pure indispensabili per essere felici, offuscano la lettura della realtà

Questo dialogo a due diventa una ricerca di verità, dentro i turbamenti che la conoscenza sempre impone, specie se l'oggetto del proprio interesse è qualcuno per cui provi amore. E ad ogni svelamento una porzione di quell'amore viene messa alla prova. Fino alla prova finale e alla conoscenza più difficile: quella di se stessi.

Tony Laudadio

Attore e autore teatrale, ha frequentato la Bottega di Vittorio Gassman e ha lavorato con Federico Tiezzi, Toni Servillo, Andrea Renzi, Francesco Saponaro. Con Enrico Ianniello conduce una sua ricerca personale, dopo aver fondato una propria compagnia O.T.C. (Onorevole Teatro Casertano) che ha messo in scena testi come *Magic People Show* di Giuseppe Montesano e *Tradimenti* di Harold Pinter con Nicoletta Braschi. In Spagna, recitando in castigliano, ha interpretato il ruolo del protagonista Pasquale Lojacono, in *Questi fantasmi* di Eduardo De Filippo, messo in scena dal regista catalano Oriol Broggi nella stagione 2010-2011. Per i suoi testi teatrali ha vinto il Premio Troisi nel 2000 e il Premio Girulà nel 2004. Del 2010 il volume "Teatro fuorilegge" (edizioni Spartaco) che raccoglie i tre atti unici *La gabbia*, *Infanzia di un socialista*, *L'appostamento*. Ha pubblicato due romanzi con Bompiani: nel 2013 *Esco* e nel 2014 *Come un chiodo nel muro*. Per la televisione è nel cast della miniserie *Maria di Nazareth* diretta da Giacomo Campiotti. Per il cinema lavora con Paolo Sorrentino ne *L'uomo in più*, con Marco Risi in *Fortapasc*, Pasquale Scimeca in *Vita di Giosuè l'ebreo*, Fabrizio Bentivoglio in *Lascia perdere*, Johnny, Eduardo De Angelis in *Mozzarella stories* e *Perez*, Nann Moretti in *Habemus papam* e *Mia madre*. È autore, ed anche interprete, di una delle quattro storie che compongono i *Racconti d'amore*, film del 2013 di Elisabetta Sgarbi. Nel 2015 è, con Renato Carpentieri, Marcello Romolo, Andrea Renzi e Enrico Ianniello, protagonista del film *I giocatori*, trasposizione per lo schermo dell'omonimo spettacolo tratto dal testo *Els Jugadors* di Pau Mirò ed è nel cast del film *La macchinazione* di David Grieco. Del 2015 è il suo ultimo romanzo *L'uomo che non riusciva a morire*. Nel 2016 è tra i protagonisti del film *Indivisibili* di Edoardo De Angelis, presentato alla 73esima Mostra del cinema di Venezia durante le Giornate degli Autori.

Andrea Renzi

Attore e regista, è tra i fondatori delle compagnie Falso Movimento e Teatri Uniti. È stato protagonista dei principali spettacoli di Mario Martone (fra i quali *Tango Glaciale*, *Otello*, *Riccardo II*, *Edipo a Colono*), di Toni Servillo (*Il Misanthropo*, *Le false confidenze*, *Tartufo*, *Trilogia della villeggiatura*) e di Antonio Neiwiller (*Dritto all'inferno*). Nel 1984 vince il premio Opera Prima con il monologo *Sangue e Arena*. Tra le sue regie si ricordano

Fuochi a mare per Vladimir Majakovskij, Una solitudine troppo rumorosa di Bohumil Hrabal (da cui è stato tratto il film, per la regia di Stefano Incerti, *L'uomo di carta*, presentato al festival di Locarno), *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard, *Le avventure di Pinocchio* da Collodi, *Magic People Show* di Giuseppe Montesano, *Tradimenti* di Harold Pinter, *Interrogatorio a Maria* di Giovanni Testori, *Caproni!* su testi di Giorgio Caproni, *La neve del Vesuvio* di Raffaele La Capria, *Sonata per il commissario Ricciardi* da un romanzo di Maurizio De Giovanni, *Kosmograph* da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* di Luigi Pirandello.

A teatro ha lavorato inoltre con Raul Ruiz, Elio De Capitani, Marco Baliani, Leo De Berardinis. Nel 2000 ha ricevuto il premio Salvo Randone per la sua attività di interprete. Per il cinema è stato protagonista, tra gli altri, di *Teatro di guerra*, *Morte di un matematico napoletano* e *Noi credevamo* per la regia di Mario Martone, *L'uomo in più* di Paolo Sorrentino, *Quo vadis baby?* di Gabriele Salvatores, *Le fate ignoranti* di Ferzan Ozpetek, *La spettatrice* di Paolo Franchi, *La guerra di Mario* di Antonio Capuano, *La tigre e la neve* di Roberto Benigni, *Mozzarella Stories* di Edoardo De Angelis. In tv è stato il vice questore Leonardo Brandi nell'undicesima stagione della serie *Distretto di Polizia*.